



AMBIENTE LA SEZIONE SUD SALENTO HA INVIATO UN DOCUMENTO ALLE AUTORITÀ EUROPEE, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI. «MOLE DI 10 MILIONI DI TONNELLATE»

«Controlli più efficaci sui rifiuti speciali»

Secli: «Il settore rischia di alimentare traffici illeciti senza una gestione corretta. Le nostre istanze sinora inascoltate»

● «La gestione non corretta dei rifiuti speciali può alimentare i traffici illeciti». La sezione Sud Salento di "Italia Nostra", presieduta da **Marcello Secli**, porta all'attenzione delle autorità alcune possibili difformità nell'applicazione delle normative relative alla gestione dei rifiuti speciali.

Il documento è stato inviato al commissario europeo per l'Ambiente, al ministro dell'Ambiente, all'assessore regionale all'Ambiente, all'Ager, alla Provincia e al prefetto di Lecce. In Puglia, sottolinea Secli, «i rifiuti speciali ammontano a circa 10 milioni di tonnellate annue. In mancanza di una corretta gestione di tali rifiuti, cinque volte superiori a quelli urbani, possono alimentarsi traffici illegali e molto lucrosi per

gli operatori e gravemente dannosi per l'ambiente e la salute delle popolazioni. La vicenda della discarica Burgesi di Ugento e dei 600 fusti di pcb tombati è emblematica. Non a caso la Puglia si colloca al secondo posto in Italia dopo la Campania

per reati legati allo smaltimento dei rifiuti».

L'associazione cita alcuni procedimenti già seguiti dal sodalizio nel corso degli anni: «Colacem di Galatina, Ecolio 2 di Presicce-Acquarica, Fg Ecologia di Neviano, Metapulia di Lecce, Salento Riciclo di Galatina, tutte aziende operanti nel settore del trattamento o del recupero di rifiuti speciali».

Le presunte irregolarità, aggiunge Secli, «riguardano l'adeguatezza dei progetti, le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione, le procedure di localizzazione degli impianti e in generale le procedure previste nel Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali». La sezione Sud Salento evidenzia come «in questi ultimi anni siano stati esaminati presso la Pro-

vincia di Lecce progetti presentati in modo fuorviante come impianti per il trattamento della Forsu (Frazione organica dei rifiuti solidi urbani) per la produzione di compost al servizio delle comunità locali, ma in realtà destinati al trattamento dei più lucrosi rifiuti speciali provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo; si vedano i procedimenti Metapulia e Fg Ecologia, nonché il caso di Salento Riciclo, la cui domanda è stata convertita nelle varie fasi del procedimento al trattamento di rifiuti industriali».

Un gestione non attenta, conclude il presidente, «se non è direttamente la causa di irregolarità e illegalità, può tuttavia favorire traffici poco chiari, anche in considerazione della scarsa efficacia del sistema di controllo. Italia Nostra ha più volte sollevato la questione nei singoli procedimenti cui ha partecipato, senza avere mai avuto alcun concreto riscontro dagli enti».

L'associazione Italia Nostra
chiede attenzione
sull'applicazione
delle normative in materia



► 17 maggio 2020 - Edizione Taranto



RIFIUTI SPECIALI
In basso,
il presidente
di Italia Nostra
(Sud Salento)
Marcello Secli

